

COMITATO DIRIGENTE per l'Anno 1871.

PRESIDENTE — Commendatore Giovanni Codazza, Direttore del Reale Museo Industriale Italiano.

V. PRESIDENTI — Commendatore Ingegnere Mattia Massa.

» — Commendatore Professore Richelmy.

CONSIGLIERI — Cavaliere Ingegnere Edoardo Pecco.

» — Cavaliere Marcello Chinaglia.

» — Cavaliere Ingegnere Alessandro Doma.

» — Cavaliere Professore Giorgio Foscolo.

TESORIERE — Cav. Carlo Ceriana.

SEGRETARIO — Ingegnere Melchior Pulciano.



STATUTO

colle Modificazioni approvate dalla Società nell'Assemblea generale

9 giugno 1872.

I.

È istituita in Torino una Società col titolo di SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI INDUSTRIALI, allo scopo di promuovere l'applicazione della scienza all'industria ed alle opere di pubblica utilità per mezzo di speciali discussioni e pubblicazioni.

II.

I Membri della Società si dividono in Effettivi ed Onorarii.

III.

Membri effettivi della Società possono essere tutti coloro i quali per istudio, professione od altrimenti si adoperano a promuovere l'industria e le opere di utilità pubblica.

IV.

I Membri effettivi si dividono in residenti e non residenti. Residenti sono quelli i quali hanno dimora in Torino.

V.

Membri Onorari sono quegli uomini distinti nelle scienze e benemeriti dell'industria, nazionali od esteri, ai quali la Società conferisce siffatto segno di considerazione.

VI.

La Società tiene adunanze ordinarie e straordinarie.

VII.

La Società ha un Gomitata dirigente composto di
Un Presidente ;
Due Vice-Presidenti ;
Sei Consiglieri
scelti tutti fra i Membri effettivi e residenti.

VIII.

Il Presidente ed i Vice-Presidenti sono eletti in adunanza generale ed a maggioranza assoluta di votanti ; i sei Consiglieri a maggioranza relativa. .

IX.

Il Presidente ed i componenti il Comitato dirigente durano in ufficio tre anni. Al finire però del primo anno del primo triennio dall'applicazione del presente Statuto cessano dall'ufficio per sorteggio un Vice-Presidente e due Consiglieri. — Al finire del secondo anno dello stesso primo triennio cessano l'altro Vice-Presidente e per sorteggio due dei quattro Consiglieri primi eletti. — Al finire del triennio cessano il Presidente ed i due rimanenti Consiglieri primi eletti. Le parziali annuali rinnovazioni successive di un terzo dei componenti il Comitato sono regolate dall'anzianità.

• x.

L'elezione dei Membri del Comitato dirigente in surrogazione di quelli uscenti d'ufficio in via ordinaria o stra-

ordinaria, ha sempre luogo nell'ultima adunanza ordinaria di ogni anno.

I Membri che cessano dal far parte del Comitato non possono essere richiamati a prender posto nel medesimo prima che sia trascorso un anno dalla scadenza del loro ufficio. Il surrogante di chi non ha compiuto il triennio dura in ufficio quanto avrebbe dovuto rimanere il Membro cessante.

XI.

La Società ha un Segretario, un Vice-Segretario ed un Tesoriere nominati dal Comitato dirigente fra i Membri residenti. — Essi durano in ufficio tre anni e possono essere rieletti.

XII.

Alle adunanze tanto ordinarie che straordinarie intervengono i Membri effettivi e gli onorali.

I Membri Onorali hanno voto in tutte le deliberazioni ad eccezione di quelle che riguardano la gestione economica della Società, e l'ammessione di nuovi Socii.

Per la validità delle deliberazioni in una prima presentazione sono necessari quindici votanti.

Per una seconda presentazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei votanti.

XIII.

Le domande per l'ammessione a far parte della Società devono essere presentate da uno dei Membri al Comitato dirigente, il quale le annuncia nelle lettere di convocazione dell'adunanza e ne fa la pubblicazione in un album nelle sale della Società almeno dieci giorni prima di quello della riunione.

La votazione sull'ammessione è segreta, ed ha luogo nella prima adunanza successiva alla pubblicazione.

Per l'accettazione è necessaria l'adesione dei tre quarti dei Membri presenti.

L'obbligazione dei Membri dura per un biennio e si intende rinnovata per altro biennio in caso di non dato difidamento tre mesi prima dalla scadenza.

XIV.

Nelle adunanze della Società si leggono e si discutono Memorie presentate dai Membri.

Si determina circa la pubblicazione per intero o per estratto delle Memorie lette e discusse.

Si trattano tutte le quistioni le quali hanno relazione collo scopo della Società.

XV.

Dei verbali delle adunanze e delle Memorie di cui sarà stata determinata la stampa, si fa la pubblicazione periodica per cura del Comitato dirigente.

XVI.

Alle spese necessarie per l'andamento economico della Società si provvede col contributo dei Membri effettivi.

XVII.

Esso è fissato come segue :

Per Membri effettivi residenti

Una tassa d'ingresso ;

L'annuo contributo di lire trenta.

Per Membri effettivi non residenti

11 solo contributo annuo di lire venti.

Il contributo annuo è pagato in due rate semestrali anticipate. — La tassa d'ingresso può essere pagata od imma-

diatamente dopo Faccetta/ione in lire trenta; ovvero aumentando di cinque lire ciascuno i contributi semestrali dei primi quattro anni.

I Membri i quali sieno in ritardo nel pagamento del loro contributo saranno invitati a soddisfare a questo loro obbligo e diffidati che non adempiendovi, nel semestre successivo si farà luogo alla loro cancellazione, salvi i diritti della Società.

XVIII.

L'amministrazione e l'impiego dei fondi della Società sono affidati al Comitato dirigente, il quale in due distinte adunanze presenta all'approvazione della Società il progetto di bilancio per l'anno successivo, ed il rendiconto della sua amministrazione.

XIX.

Il presente Statuto potrà essere modificato mediante l'adesione dei due terzi dei Membri effettivi e l'approvazione del Governo.

Disposizioni transitorie.

I Membri attualmente appartenenti alla Società in qualità di aggregati, divenendo effettivi non pagano alcuna tassa di ingresso.